

TITOLO

L'OPERATORE SANITARIO ED I SUOI VISSUTI EMOZIONALI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN PEDIATRIA.

AUTORI

Dott.ssa **Filomena Citro** Psicoterapeuta breve ad approccio strategico, Prof. A Contratto Facoltà di Scienze Infermieristiche, Università di Roma La Sapienza (Polo Didattico del Molise).

PRESENTAZIONE

Il presente progetto nasce dalla possibilità di fornire una risposta alla richiesta di aiuto formulata tempo fa da un paziente operante nel settore sanitario. Più precisamente questa persona ha espresso un disagio che in termini tecnici potremmo definire; disturbo post traumatico da stress, conseguente alla gestione di un'emergenza nel settore pediatrico che purtroppo ha avuto un esito infausto. L'impossibilità come pure la mancata opportunità di esprimere e condividere i propri vissuti emozionali, ha portato questa persona ad avere successivamente difficoltà nella gestione delle emergenze. Questo caso clinico mi ha fatto riflettere sul fatto che l'aspetto umano ed emotivo degli operatori che lavorano nel settore sanitario e quindi con l'emergenza, viene ampiamente sottovalutato, come pure le conseguenze e le ripercussioni, che una inadeguata elaborazione delle emozioni, possa avere sulla salute del bambino e della famiglia.

Il progetto ha lo scopo di mettere in risalto l'importanza delle emozioni che circolano durante i momenti di emergenza nel reparto di pediatria, che coinvolgono non solo il paziente ed i familiari, ma anche tutto il personale addetto e nel nostro caso anche i volontari del servizio civile (del progetto Andrea).

Si può classificare **emergenza** qualunque situazione che per la connotazione di gravità e per le ripercussioni sull'incolumità degli attori coinvolti, ingenera allarme .

Situazioni di emergenza in un reparto di pediatria si presentano quotidianamente, questi eventi mettono a dura prova le emozioni ed i vissuti di chi opera nel settore. Sia il personale infermieristico che quello medico, con il rischio che tali operatori mettano in atto meccanismi di difesa egodistonici e controproducenti per la prestazione professionale futura.

La gestione emozionale consente di fronteggiare lo stress associato all'evento emergenza e fornisce la possibilità all'operatore di abreagire l'emozione, attivando meccanismi di difesa egosintonici ed utili sia all'operatore sia a chi beneficia del suo operato.

METODO

Il progetto avrà una durata annuale, con una **prima fase di reclutamento** del personale interessato al progetto, questo renderà possibile suddividere il personale dell'U.O. in un gruppo sperimentale ed uno di controllo.

Una **seconda fase** prevedrà la somministrazione di uno strumento psicologico HPSCS che valuta il livello di stress dell'operatore coinvolto nell'U. O.

In una **terza fase** vedrà divisi i due gruppi, rispetto all'adesione, si procederà con le esperienze di gruppo condotte da uno psicoterapeuta.

Compito del conduttore sarà quello

1. di consentire la comunicazione fra i partecipanti sia su un piano logico-razionale sia sul piano emotivo,
2. di esplicitare le dinamiche interne relative alla gestione dell'emergenza.
3. di acquisire gli strumenti giusti per fronteggiare le emozioni prima-durante e dopo l'emergenza.

Il gruppo sperimentale esordirà come un gruppo di dinamica, per poi diventare un vero e proprio training Group in merito alla tematica definita.

La frequenza con la quale il gruppo si dovrebbe riunire potrebbe essere mensile, ma potrebbe essere assoggettata alle esigenze dell'equipe.

Lo scopo sarebbe quello di migliorare la qualità della vita emotiva e quindi professionale del personale del reparto, per migliorare di rimando la qualità del servizio erogato.

Un aspetto successivo sarebbe quello di acquisire delle competenze specifiche sulla gestione delle emergenze che farebbe degli operatori aderenti a tale progetto, i membri di un gruppo emergenza, utile anche per altre unità operative.

In una **fase finale** tramite una seconda somministrazione del test HPSCS, a tutti gli operatori, si potrà valutare l'efficacia dell'esperienza proposta.

Lo Psicoterapeuta potrebbe essere a disposizione del reparto per la gestione dell'emergenza anche relativa all'utenza (paziente e genitori), qualora il personale medico del reparto lo ritenesse opportuno.

MATERIALE

Si impiegherà lo strumento psicologico HPSCS (**Health Professions Stress and Coping Scale**) per la valutazione del livello di stress degli operatori. Si tratta di un questionario diverso per il medico e per l'infermiere.

Lo scopo dell'uso di tale strumento sarà dimostrare che l'attività di gestione delle emozioni possa migliorare il funzionamento emozionale e cognitivo degli operatori nell'emergenza.